CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

INTERROGAZIONE n. 49

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

OGGETTO*: ATC del Piemonte Centrale. Congelata ogni procedura sul personale che ricadrà sulla futura governance. Indicazione legittima e opportuna?*

Premesso che

- quando si parla di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) si parla di alloggi di proprietà pubblica messi a disposizione dai singoli Comuni, sulla base di leggi regionali, che consentono ai cittadini in condizioni di vulnerabilità e difficoltà economica di prendere in affitto appartamenti a canoni agevolati, decisamente sotto il prezzo di mercato. In Piemonte l'offerta e la gestione degli alloggi sociali sono di competenza delle ATC (Agenzie Territoriali per la Casa) e sono regolati dalla legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3, ai sensi della quale, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione e dell'articolo 10 dello Statuto, la Regione Piemonte riconosce e promuove il diritto all'abitazione mediante politiche territoriali e abitative tese ad assicurare il fabbisogno delle famiglie e delle persone meno abbienti e di particolari categorie sociali;
- la consistenza del patrimonio immobiliare piemontese destinato a ERP ammonta a oltre 50mila alloggi sociali presenti in 430 Comuni. Il numero totale dello stock è soggetto a variazioni ogni anno per effetto di dismissioni, acquisizioni, recuperi o nuove costruzioni. Ma nel complesso risulta sostanzialmente stazionario negli ultimi vent'anni;
- come sopra ricordato, la gran parte (94%) degli alloggi sociali presenti nella nostra regione viene amministrata e mantenuta dalle 3 Agenzie Territoriali per la Casa: una parte sono di proprietà delle stesse ATC, i restanti di proprietà di altri enti che li affidano alle ATC con specifiche convenzioni. Queste disciplinano gli aspetti economici, quali il recupero delle

morosità o il finanziamento delle manutenzioni e quelli giuridici, come le pronunce di decadenza ed i suoi effetti;

- le ATC sono, dunque, enti pubblici di servizio, non economici, ausiliari della Regione, dotati di autonomia organizzativa, patrimoniale, amministrativa, contabile, che attuano e gestiscono il patrimonio di edilizia sociale ed esercitano le funzioni loro attribuite ai sensi della legge regionale con competenza estesa al rispettivo ambito territoriale;

preso atto che

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 30 del 25 luglio 2024, sono stati pubblicati diversi bandi di nomina con scadenza al 9 ottobre 2024, tra i quali:
  - *ATC Piemonte Centrale*: 3 membri (uno per le minoranze) del CdA, oltre a un revisore effettivo e uno supplente;
  - *ATC Piemonte Nord*: 5 componenti (2 per le minoranze) del CdA, oltre a un revisore effettivo e uno supplente;
  - *ATC Piemonte Sud*: 5 membri (2 per le minoranze) del CdA, oltre a un revisore effettivo e uno supplente;
- nelle prossime settimane, il neo costituito Consiglio regionale del Piemonte sarà, dunque, chiamato a nominare i nuovi vertici delle Agenzie Territoriali per la Casa, gli enti che, come ricordato, gestiscono questo ingente patrimonio edilizio e s'interfacciano con gli inquilini;
- più precisamente, la nomina del consiglio di amministrazione spetta al Consiglio regionale, mentre la scelta del presidente avviene su indicazione della Giunta;

appreso, di recente, da organi di informazione che

- il nuovo assessore regionale alla Casa avrebbe scritto una nota, datata 9 settembre u.s., con la quale avrebbe *"intimato"* all'attuale presidente dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale di "*non procedere all'adozione di provvedimenti amministrativi implicanti ulteriori aggravi di spese e oneri, tra i quali certamente vanno comprese le nuove assunzioni di personale, ed eventuali scorrimenti di graduatorie*";

ritenuto che

- proprio nell'ambito territoriale della Provincia di Torino, dove il patrimonio edilizio è decisamente più ingente, siano iniziate da tempo *le grandi manovre* e tale indicazione, motivata dalla necessità di "*una condotta cauta e prudente*" sia, in realtà, solo l'ultimo atto di un percorso, chiaro e *scientifico*, finalizzato a congelare ogni procedura sul personale che ricadrà, di fatto, sulla futura *governance*.

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

per sapere se sia legittima e opportuna l'indicazione sopra riportata nei confronti di un presidente il cui mandato non è ancora volto al termine e che, di fatto, starebbe bloccando *ante tempus* l'operatività dell'ATC Centrale del Piemonte.